



I Concerti
Stagione 2018-2019

mercoledì 30 novembre 2022 - ore 20.30
Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni - Torino
SERIE PARI

Quartetto Belcea
Corina Belcea, Sébastien Surel / violini
Krzysztof Chorzelski / viola
Antoine Lederlin / violoncello

Franz Joseph Haydn (1732-1809)
Quartetto in do maggiore op. 20 n. 2 Hob. III: 32

Dmitrij Šostakovič (1906-1975)
Quartetto n. 8 in do minore op. 110 (In memoria delle vittime del fascismo e della guerra)

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 (Razumovsky)

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali

QUARTETTO BELCEA: LE DIFFERENZE SONO IL NOSTRO PUNTO DI FORZA

In una stagione concertistica come quella dell'Unione Musicale di Torino che mette al centro la qualità, il **Quartetto Belcea** è una punta di diamante.

Formazione cameristica tra le più apprezzate sulla scena internazionale per la raffinatezza e l'intensità espressiva delle interpretazioni, il **Quartetto Belcea** ritorna sul palcoscenico dell'Unione Musicale **mercoledì 30 novembre** (Conservatorio, ore 20.30).

Fondato al Royal College of Music di Londra nel 1994, il Belcea risiede in Gran Bretagna e trova fin dall'origine la propria cifra distintiva nell'incontro di diverse influenze e tradizioni musicali riunite efficacemente in un linguaggio omogeneo, raffinato ed espressivo. La violinista rumena Corina Belcea e il violista polacco Krzysztof Chorzelski, i fondatori, sono infatti affiancati dai francesi Axel Schacher al violino (sostituito per questo concerto da Sébastien Surel) e Antoine Lederlin al violoncello, il cui arrivo ha rinnovato e rinvigorito l'identità del gruppo.

A questo proposito il violista Krzysztof Chorzelski ha raccontato: «Nel nostro Quartetto abbiamo un forte legame reciproco, ci rafforziamo a vicenda e le dinamiche interne al gruppo condizionano le interpretazioni. [...] I **membri provengono da paesi, scuole e tradizioni diverse**. Credo che questa **varietà** sia diventata uno dei **nostri punti di forza**. Da quando abbiamo iniziato a lavorare insieme la qualità del suono e la varietà di colori ed espressioni si è molto ampliata. Io e Corina abbiamo il temperamento focoso degli est-europei, il nostro modo di suonare è guidato dalla nostra passionalità. I nostri colleghi francesi hanno aggiunto una palette di colori e sfumature a quella che sarebbe stata un'interpretazione molto espressiva, ma monocolora. **Le differenze arricchiscono il nostro modo di suonare**, ne scaturisce una tensione che in un certo senso ci spinge a superare i nostri limiti, a divertirci nel rischiare».



I Concerti
Stagione 2018-2019

L'ensemble ha un repertorio vastissimo che comprende, oltre alle opere della tradizione, anche molte nuove commissioni realizzate in collaborazione con il **Belcea Quartet Trust**, la fondazione creata con lo scopo di continuare ad ampliare la letteratura per quartetto d'archi e di supportare i giovani quartetti attraverso sessioni di coaching intensive, tramandando in questo modo anche l'esperienza acquisita dai loro mentori dell'Amadeus e dell'Alban Berg Quartet.

A Torino il Belcea eseguirà pagine di Haydn, Beethoven e Šostakóvič, in un percorso ideale dalla nascita del quartetto classico fino agli esiti del Novecento russo.

Si inizia con il **Quartetto op. 20 n. 2** di **Haydn**, pagina risalente ai primi anni Settanta del Settecento, epoca in cui il genere quartettistico era affermato anche in campo editoriale, ma non ancora consacrato nella forma che verrà poi sviluppata da Mozart e da Beethoven.

Con questa pagina straordinaria Haydn raggiunge il difficile obiettivo di conciliare immediatezza espressiva e costruttivismo intellettuale, che sarà poi la cifra inconfondibile dei capolavori del Classicismo viennese. Con i *Quartetti op. 20* si arriva ad una concezione più libera e autonoma dei temi e ad una applicazione più articolata e approfondita del contrappunto e della fuga.

Quasi a consacrare il principio della parità delle voci, il *Quartetto op. 20 n. 2* si chiude infatti con una grande fuga a 4 soggetti, la prima nella storia del quartetto per archi. "Sic fuget amicus amicum" è il motto apposto da Haydn a questo finale in cui il principio contrappuntistico si combina alla raffinatezza di colori dinamici.

I tre **Quartetti op. 59**, dedicati da **Beethoven** all'ambasciatore russo a Vienna conte Andrei Razumovsky, si collocano agli apici di tutta la produzione per questo insieme strumentale.

Oltre a indicare il dedicatario, l'appellativo "Razumovsky" è un esplicito richiamo alle melodie russe presenti nei primi due quartetti; nel **Quartetto n. 1** la melodia russa è presente nell'ultimo dei quattro movimenti in cui è articolato.

Questi brani, composti nel 1806, si caratterizzano per la forte espansione della struttura e per i ricchi, brillanti, effetti determinati dalla fitta scrittura polifonica che sfrutta anche i registri estremi.

Al centro del programma è incastonato il **Quartetto op. 110** di **Šostakóvič**, scritto "In memoria delle vittime del fascismo e della guerra" scritto nel 1960 a Dresda, dove il compositore si trovava per seguire le riprese del film *Cinque giorni - cinque notti* di cui avrebbe realizzato la colonna sonora. Šostakóvič fu molto turbato nel constatare le conseguenze del nazismo e della Seconda Guerra Mondiale - Dresda era infatti una città devastata, rasa al suolo dai bombardamenti inglesi ed americani appoggiati dall'Unione Sovietica - e fu spontaneo per lui tentare di esprimere il proprio stato emotivo tramite una composizione musicale.

Il *Quartetto* è ricolmo di autocitazioni con temi musicali provenienti da lavori precedenti (come la *Prima Sinfonia*, il *Concerto n. 1 per violoncello e orchestra*, o l'opera *Lady Macbeth*) quasi che lo stesso Šostakóvič si considerasse una di quelle vittime di tirannie che il *Quartetto* intendeva celebrare.

BIGLIETTI NUMERATI

intero: **euro 25** - ridotto (22-30 anni): **euro 10** - ridotto (under 21 e studenti Conservatorio): **euro 5**

in vendita online su www.unionemusicale.it, presso la biglietteria di Unione Musicale
e, il giorno del concerto, presso il Conservatorio dalle ore 19.30

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemusicale.it - www.unionemusicale.it

Laura Brucalassi
ufficio stampa Unione Musicale
tel. 011 566 98 19 – 328 3429906
laura.brucalassi@unionemusicale.it
www.unionemusicale.it



I Concerti
Stagione 2018-2019

orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17

QUARTETTO BELCEA

“Ciò che impressiona di più [...] è il loro Spirito di Libertà”

...come scriveva il London Times nella primavera del 2019, questi musicisti non sono circoscritti dai confini tradizionali. I due membri fondatori che nel 1994 fondarono l'ensemble - la violinista rumena Corina Belcea e il violista polacco Krzysztof Chorzelski - vi trasmettono la tradizione musicale dei paesi d'origine, ampliata successivamente dai musicisti francesi Axel Schacher (violino) e Antoine Lederlin (violoncello), riuscendo a fondere le diverse influenze in un linguaggio musicale omogeneo.

Queste diversità, unite alla raffinatezza e intensità espressive, si riflettono nel repertorio, che spazia dalle registrazioni delle opere complete dei quartetti d'archi di Bartók, Beethoven, Brahms (Diapason d'or de l'année 2016) e Britten alle nuove opere di compositori contemporanei come Joseph Phibbs (2018), Krzysztof Penderecki (2016), Thomas Larcher (2015) e Mark-Anthony Turnage (2014 e 2010). Questi lavori sono creati su commissione ed in collaborazione con il Belcea Quartet Trust, la fondazione creata dall'ensemble con lo scopo di continuare ad ampliare la letteratura per quartetto d'archi e di supportare i giovani quartetti attraverso sessioni di coaching intensive, tramandando in questo modo anche l'esperienza acquisita dai loro mentori dell'Amadeus & Alban Berg Quartet.

La ricca discografia del quartetto comprende, tra le altre, registrazioni di Mozart, Beethoven, Brahms, Berg, Dutilleux, Schönberg e Schubert. Tra le recenti incisioni, l'album dedicato a Shostakovich, con il terzo quartetto d'archi e il quintetto per pianoforte con Piotr Anderszewski (2018) e i quartetti per archi di "Metamorphoses nocturnes" di Janáček & Ligeti (2019). EuroArts ha pubblicato un DVD (2014) con il ciclo completo delle loro esecuzioni dei quartetti di Beethoven al Konzerthaus Vienna nel 2012, seguite dalla registrazione dei tre quartetti per archi di Britten (2015).

Dal 2017 al 2020, il quartetto è stato Ensemble in Residence della Pierre Boulez Saal di Berlino, dove continua ad essere ospite regolare tutt'oggi. Dal 2010 il Quartetto Belcea partecipa alle rassegne dedicate al quartetto d'archi organizzate dal Konzerthaus di Vienna, con 2-3 doppi concerti a stagione.

In questa stagione il quartetto Belcea sarà ospite al Perelman Theatre di Philadelphia, al Rudolfinum di Praga, al Konzerthaus di Dortmund, al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi e alla Tonhalle di Zurigo, per citarne alcuni. Tra i progetti più importanti di questa stagione spicca l'esecuzione degli ottetti di Mendelssohn & Enescu Octet con i colleghi del Quatuor Ébène.

Corina Belcea suona un violino Giovanni Battista Guadagnini (1755) gentilmente prestato da MERITO String Instruments Trusts di Vienna

Krzysztof Chorzelski suona una viola Nicola Amati (ca. 1670)

Antoine Lederlin suona un violoncello Matteo Goffriller (1722) gentilmente prestato dalla MERITO String Instruments Trusts di Vienna

L'Unione Musicale onlus è stata selezionata dalla Compagnia di San Paolo quale realtà d'eccellenza nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2022-2023 è sostenuta inoltre dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e dalla Fondazione CRT.
